



Cari Soci & Amici

Per la Giornata della Memoria, in ricordo dell'Olocausto degli ebrei, alla Sala Ferretti presso la Fortezza – Piazzale Dei Marmi (Quartiere La Venezia) in Livorno il 28 gennaio 2023 alle ore 17:00 l'Attrice **Laura Mantovi** presenta "**Anna Frank**", una lettura-spettacolo tratta dalle pagine del Diario della ragazzina olandese vittima delle deportazioni naziste, con documenti, testimonianze e la ricostruzione della situazione politica dell'Olanda nel periodo antecedente e successivo all'occupazione.

DESCRIZIONE

Fra il 1933 e il 1945, quando l'Europa fu sconvolta dal regime nazista, dei 6.000.000 milioni di ebrei uccisi 1.500.000 erano minorenni. Il racconto di tutte le tappe della Shoah, dei fatti, dei luoghi, dei risvolti emotivi e psicologici, degli episodi più eclatanti come di quelli apparentemente più insignificanti, delle atrocità, delle complicità è materia inesauribile di studio e di riflessione da quasi sessant'anni. Ma il mistero di tanto orrore rimane comunque insondabile e dai contorni indefiniti.

Tra i 1.500.000 minorenni ebrei uccisi una era una ragazza **di 15 anni**. Era **nata nel 1929**. È morta di tifo e stenti nel campo **di Bergen-Belsen nel 1945**. Si chiamava **ANNE FRANK**. Perché ricordare solo Anne? Primo Levi disse, parlando della sua storia: "Una singola ANNE FRANK desta più commozione delle miriadi che soffrirono come lei ma la cui immagine è rimasta in ombra. Forse è necessario che sia così, se dovessimo e potessimo soffrire le sofferenze di tutti i coinvolti non potremmo vivere più".

PRIMA TRACCIA DI UNO SPETTACOLO

Perché Anne Frank?

Con il Covid abbiamo sperimentato quanto è duro essere obbligati a rimanere chiusi in casa e Anne è stata obbligata nel nascondiglio senza poter neanche affacciarsi alla finestra per quasi due anni **per il Covid del Nazismo**.

C'È CHI VUOLE FARCI DIMENTICARE

Il 63% degli americani, due terzi dei giovani, non sa cos'è **l'Olocausto**, non conosce **la Shoah**, **ignora Aushwitz**. Molti continuano a rifiutare l'esistenza dei lager, a sminuire l'orrore che i diretti testimoni hanno riportato.

Antonino Deias (presidente)